



(ER) VIGILI FUOCO, IRA POMPIERI PER I TAGLI: A RISCHIO SICUREZZA CONAPO: "PIUTTOSTO SI FACCIA PAGARE L'IMU AI RICCHI"

(DIRE) Bologna, 3 set. - Se il Governo non ritirerà i tagli alla sicurezza annunciati per coprire il decreto sull'Imu, i Vigili del fuoco scenderanno in piazza per protestare contro quella che il **segretario del Conapo dell'Emilia-Romagna, Eros Dini**, non esita a definire una "foilia".

I pompieri, sul piede di guerra, in una nota lanciano un appello a tutti gli "esponenti politici" emiliano-romagnoli, affinché si facciano avanti e si diano battaglia in Parlamento "per rimuovere i tagli alla sicurezza".

Questi tagli, infatti, mettono gravemente a rischio la sicurezza, non hanno dubbi i pompieri.

"Se attuati, i tagli nei prossimi anni renderanno impossibile per i Vigili del fuoco dare la stessa pronta risposta operativa che tanto è stata apprezzata dalla popolazione e dai politici stessi, nel terremoto dell'Emilia-Romagna del 2012", prospetta Dini.

I tagli che il Governo ha prospettato sono "veri e propri tagli alla sicurezza dei cittadini che andranno a ripercuotersi sulle assunzioni dei Vigili del fuoco e dei poliziotti, già in grave carenza di organico, come anche sui mezzi e attrezzature".

Per trovare i soldi necessari per il decreto, sostiene il sindacato Conapo, si sarebbe potuto "tagliare gli sprechi della cosa pubblica, politica compresa", si rammaricano i pompieri.

E ora, "se proprio i soldi non si trovano, si faccia pagare ancora per quest'anno l'Imu prima casa ai ricchi e alle abitazioni di lusso, ai quali la tassa sicuramente poco incide sul tenore di vita, ma non si tagli ulteriormente sulla sicurezza, che è un bene costituzionale primario che deve essere, questo sì, garantito a tutti, poveri e ricchi".

(Com/Pir/ Dire) 17:5303-09-13



IMU: CONAPO ABRUZZO CONTESTA TAGLI PER VV.F, PRONTI A PROTESTA

(AGI) - Pescara, 4 settembre 2013 - "I tagli lineari che il ministro dell'economia Saccomanni intende attuare per la copertura del decreto dell'IMU, per la parte che riguarda il ministero dell'interno, sono veri e propri tagli alla sicurezza dei cittadini che andranno a ripercuotersi sulle assunzioni dei vigili del fuoco e dei poliziotti, già in grave carenza di organico, come anche sui mezzi e attrezzature". Lo dichiara **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo sindacato autonomo vigili del fuoco** che contemporaneamente fa appello al ministro dell'interno Alfano affinché "in sede di conversione dal decreto siano espunti i tagli alla sicurezza, ricercando altrove le coperture finanziarie". "Piuttosto - aggiunge **Luigi Conti, segretario Conapo per l'Abruzzo** - se i soldi proprio non si trovano, si faccia pagare ancora per quest'anno l'IMU prima casa ai ricchi e alle abitazioni di lusso, ai quali la tassa sicuramente poco incide sul tenore di vita, ma non si tagli ulteriormente sulla sicurezza, che è un bene costituzionale primario che deve essere, questo sì, garantito a tutti, poveri e ricchi. Un governo che si rispetti taglia gli sprechi, non mette in ginocchio gli apparati di sicurezza e soccorso pubblico. In effetti mille assunzioni sono state autorizzate dal decreto di razionalizzazione della pubblica amministrazione a costo zero, utilizzando i sodi dei richiami dei volontari. Mentre, con il decreto dell'IMU, il governo risparmia facendo nuovi tagli lineari ai ministeri, che possono ripercuotersi anche sulle assunzioni, visto che la norma che porta il turnover dal 20 al 50 per cento lo consente solo in presenza dei relativi fondi, che ora si vorrebbero tagliare". "I vigili del fuoco abruzzesi - spiega inoltre - ancora in attesa dei compensi spettanti per i servizi di rimozione delle macerie, lavorano già in condizioni al limite, in riferimento, in particolare, a personale, mezzi e sedi di servizio.

Basti vedere la situazione dell'Aquila dove, a più di quattro anni dal terremoto, ancora non si sgomberano le macerie derivanti dalla demolizione della ex sede di servizio e, a causa delle scarse risorse economiche, non si riesce nemmeno a garantire la manutenzione ordinaria di quel poco che resta della caserma, ormai in condizioni igienico-sanitarie non più accettabili, né, perfino, una degna efficienza dell'impianto idraulico che consenta una continuità nell'erogazione di acqua sanitaria per garantire l'igiene personale ai vigili del fuoco". Secondo il Conapo quindi "bene ha fatto il vice presidente del Senato Gasparri ad annunciare battaglia in parlamento per rimuovere i tagli alla sicurezza, ma ora attendiamo una chiara presa di posizione anche degli altri esponenti politici dell'Abruzzo e, soprattutto, che dagli annunci si passi ai fatti, mentre dal canto nostro - annunciano - siamo pronti a scendere in protesta se il governo persevererà in questa follia". Conti non manca infine di far notare che "questi tagli, se attuati, renderanno nei prossimi anni impossibile per i vigili del fuoco fornire la stessa pronta risposta operativa che tanto è stata apprezzata dalla popolazione e dai politici stessi nel terremoto dell'Aquila del 2009. Per questo i vigili del fuoco sono pronti a scendere in protesta". (AGI)

IMU: CONAPO, NO COPRIRLA CON TAGLI SICUREZZA. IN ABRUZZO VVFF AL LIMITE

(ASCA) - L'Aquila, 4 set - "I tagli lineari che Saccomanni intende attuare a copertura del decreto Imu, per la parte che riguarda il Ministero dell'Interno, sono veri e propri tagli alla sicurezza dei cittadini che andranno a ripercuotersi sulle assunzioni dei Vigili del fuoco e dei poliziotti, già in grave carenza di organico, come anche sui mezzi e attrezzature. Lo denuncia in una nota, **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, sindacato autonomo Vigili del fuoco**, sottolineando che "invece di ricercare e tagliare gli sprechi della cosa pubblica, politica compresa, questo Governo taglia la sicurezza falciando proprio quei corpi che hanno il dovere di difendere la sicurezza dei cittadini".

Brizzi contemporaneamente fa appello al ministro dell'Interno, Angelino Alfano, affinché "in sede di conversione dal decreto siano espunti i tagli alla sicurezza, ricercando altrove le coperture finanziarie". "Piuttosto - aggiunge **Luigi Conti, segretario Conapo per l'Abruzzo** - se i soldi proprio non si trovano, si faccia pagare ancora per quest'anno l'Imu prima casa ai ricchi e alle abitazioni di lusso, ai quali la tassa sicuramente poco incide sul tenore di vita, ma non si tagli ulteriormente sulla sicurezza, che è un bene costituzionale primario che deve essere, questo sì, garantito a tutti, poveri e ricchi". I vigili del fuoco abruzzesi - fa notare inoltre - ancora in attesa dei compensi spettanti per i servizi di rimozione delle macerie, lavorano già in condizioni al limite, in riferimento, in particolare, a personale, mezzi e sedi di servizio". Conti cita dunque, la situazione dell'Aquila dove, a più di quattro anni dal terremoto, ancora non si sgomberano le macerie derivanti dalla demolizione della ex sede di servizio e, a causa delle scarse risorse economiche, non si riesce nemmeno a garantire la manutenzione ordinaria di quel poco che resta della caserma, ormai in condizioni igienico-sanitarie non più accettabili. Secondo il Conapo, quindi, "bene ha fatto il vicepresidente del Senato, Maurizio Gasparri, ad annunciare battaglia in Parlamento per rimuovere i tagli alla sicurezza, ma ora attendiamo una chiara presa di posizione anche degli altri esponenti politici dell'Abruzzo; mentre dal canto nostro siamo pronti a scendere in protesta se il Governo persevererà in questa follia". iso/stt